

Categoria: Metodi didattici

# Programma personalizzato e apprendimento incentrato sullo studente



SCIREARLY



Toolkit

**Strategie di apprendimento di  
successo volte a contribuire alla  
crescita di tutti i minori**



MISURE E INIZIATIVE BASATE SU DATI CONCRETI VOLTE A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL RENDIMENTO DELL3 STUDENTI IN EUROPA



Il presente lavoro è pubblicato su licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Data di pubblicazione: 2024

Le immagini utilizzate sono tratte da Shutterstock.com



Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.



## **Categoria: Metodi didattici**





## Introduzione

Il presente toolkit dal titolo “Strategie di apprendimento di successo volte a contribuire alla crescita di tutti i minori” è una risorsa pratica che dimostra come creare degli ambienti di apprendimento funzionali nelle classi, a scuola e all’interno della comunità. Aiuta presidi e insegnanti a creare degli spazi di apprendimento efficaci in cui migliorare le competenze di base, aiutare i3 studenti con difficoltà, favorire lo sviluppo delle competenze sociale ed emotive. Il toolkit si basa su 20 casi studio raccolti in 9 Paesi europei per offrire delle strategie pratiche che hanno avuto un impatto positivo all’interno delle scuole.

Questi casi studio si riferiscono a scuole primarie e secondarie di tutta Europa che sono riuscite ad aiutare i3 studenti con uno scarso rendimento scolastico e a rischio di esclusione sociale. La ricerca è stata condotta negli istituti di Portogallo, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Spagna, Grecia, Italia, Regno Unito e Malta. Il loro esempio ci ha permesso di individuare delle pratiche concrete che possono contribuire a migliorare sia i processi di apprendimento che la crescita socio-emotiva.

Il toolkit ruota intorno a cinque aree chiave degli ambienti di apprendimento positivi:

Metodi didattici;

Rapporti tra studenti e insegnanti;

Collaborazione tra pari;

Rapporti di collaborazione tra  
Scuola-Famiglia-Comunità;

Benessere e sostegno.

Benché ciascuno strumento sia collegato a una sola di queste aree, molti di questi presentano dei legami con ambiti diversi. Si pensi, ad esempio, ai gruppi interattivi che non solo aiutano i3 studenti a lavorare insieme, ma consentono loro di avvicinarsi alla comunità locale, favoriscono il benessere e migliorano i risultati scolastici.

È importante ricordare che le scuole migliori si servono di più strumenti allo stesso tempo. Infatti, sebbene ogni strumento possa essere utile di per sé, i risultati migliori si ottengono lavorando su tutti e cinque gli ambiti allo stesso tempo e coinvolgendo l’intera comunità scolastica. Ti esortiamo ad analizzare i punti di forza della tua scuola e a individuare gli aspetti da migliorare per poi scegliere gli strumenti più adatti.

Il presente toolkit fa parte di una piattaforma digitale disponibile in sette lingue diverse (spagnolo, portoghese, inglese, finlandese, maltese, greco e italiano). Tutti gli strumenti sono stati sperimentati e sviluppati con attenzione attraverso un processo di co-creazione dialogica che ha visto la partecipazione di 1000 persone che hanno contribuito al progetto SCIREARLY. Tra questi non possiamo non citare esponenti del personale scolastico, studenti, famiglie e membri della comunità locale.

Il nostro obiettivo è quello di dare ad educator3 e comunità gli strumenti di cui hanno bisogno per aiutare ogni minore ad avere successo a scuola. Attraverso la condivisione di queste buone pratiche provenienti da diversi contesti di apprendimento, intendiamo lavorare per creare delle scuole in cui tutt3 i3 studenti possano crescere e migliorarsi, a prescindere dal proprio background.





## Glossario

Abbiamo ritenuto necessario inserire un glossario all'interno del nostro toolkit allo scopo di fornire delle definizioni chiare dei termini e dei concetti chiave e far sì che tutti i utenti (insegnanti, presidi, persone esperte nel campo dell'educazione, decisori politici e membri della comunità) possano comprendere appieno e sfruttare al meglio le pratiche proposte. Questa sezione aiuta a colmare eventuali lacune terminologiche e a garantire una piena comprensione, rendendo più semplice l'applicazione delle strategie proposte per migliorare il rendimento e i risultati degli studenti.

### Didattica e apprendimento dialogici

La didattica e l'apprendimento dialogici pongono l'accento sul dialogo e sulle interazioni di qualità come strumento fondamentale per conoscere, imparare e crescere. Un approccio dialogico all'insegnamento e all'apprendimento è legato alla creazione di un ambiente in cui tutti i studenti, i insegnanti e altri membri della comunità si impegnano per dialogare in maniera rispettosa. Di seguito elenchiamo alcune delle premesse fondamentali:

Garantire che ogni voce sia ugualmente apprezzata e che ogni persona abbia l'opportunità di contribuire al dialogo. Questo principio esorta a condividere diversi punti di vista e garantisce che tutti i contributi siano presi in considerazione.

Riconoscere il valore dei background culturali e delle esperienze di studenti e insegnanti per creare un ambiente più inclusivo e solidale.

Il dialogo tra studenti, tra studenti e insegnanti e all'interno della comunità è volto alla trasformazione del contesto socioculturale e crea le condizioni ottimali per crescere e apprendere.

Co-costruire significati e comprendere il mondo attraverso il dialogo tra studenti e insegnanti. Questo processo collaborativo aiuta a comprendere e a ricordare meglio le informazioni.



Creare un senso di comunità tra studenti e insegnanti. Questo principio favorisce la collaborazione e l'assunzione di una responsabilità collettiva nei confronti dell'apprendimento.

Rispettare e valorizzare le differenze tra studenti e insegnanti. Il dialogo deve celebrare la diversità e utilizzarla come risorse per l'apprendimento. È fondamentale stimolare il pensiero critico e sfidare ogni individuo a riflettere e a mettere in discussione ogni presupposizione.

### Dimensione emotiva

Aiuta a riconoscere l'importanza delle relazioni di qualità nel processo di apprendimento. Le buone pratiche proposte puntano a creare un ambiente solidale in cui studenti e insegnanti si sentono al sicuro, ricevono sostegno e possiedono la fiducia necessaria per esprimere le proprie emozioni e parlare delle proprie esperienze.

### Apprendimento autentico

Aiuta a garantire che il dialogo e l'apprendimento siano rilevanti ai fini delle esperienze di vita e del contesto in cui interagiscono studenti e insegnanti. Così facendo i contenuti appaiono più significativi e ricchi di applicazioni pratiche.

### Translanguaging

Si tratta di una strategia didattica che promuove e sostiene l'utilizzo dell'intero repertorio linguistico attraverso pratiche plurilingue che hanno un impatto sulle competenze personali e relazionali di ogni studente.

### Classi di accoglienza

Classi in cui i minori che parlano una lingua diversa rispetto a quella di scolarizzazione sono inseriti. In queste classi viene utilizzato l'approccio del translanguaging allo scopo di aiutare i studenti ad apprendere la lingua del Paese ospitante prima di poter accedere alle classi regolari una volta raggiunta una certa padronanza.

# Programma personalizzato e apprendimento incentrato sullo studente

## Informazioni generali:

Questo strumento pone in evidenza alcune strategie didattiche innovative che hanno come obiettivo quello di sostenere i3 studenti dal diverso background linguistico, culturale e socioeconomico. L'intento è quello di migliorare la partecipazione dell3 studenti, ridurre il tasso di abbandono scolastico e garantire dei percorsi formativi di successo a dispetto delle difficoltà dovute alle differenze culturali. Il gruppo target è composto da studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni, con diversi livelli di competenza linguistica, madrelingue differenti con background migratorio o rifugiati. Gli stakeholder chiave sono insegnanti, dirigenti scolastici, genitori/tutori che contribuiscono alla promozione di un approccio inclusivo a scuola.



## Istruzioni:

### Preparazione :

- Adattamento del programma: il personale docente può adattare i programmi ufficiali in base alle esigenze dell3 studenti, selezionando il materiale contenuto nei libri di testo. Può aggiungere nuove risorse come immagini ed esercizi, concentrandosi sul potenziamento delle abilità di lettura e scrittura e sull'approfondimento della cultura del Paese di accoglienza.
- Focus linguistico: tenuto conto del background linguistico e culturale dell3 studenti, il personale docente può scegliere di utilizzare tecniche e strumenti a partire dai metodi adoperati per insegnare la lingua locale come seconda lingua.

### Implementazione:

- Apprendimento incentrato sullo studente: suggeriamo di adottare un metodo partecipativo nel corso delle lezioni allo scopo di stimolare il coinvolgimento e le discussioni tra studenti. Attraverso il dialogo è possibile porre l'accento sul riconoscimento e la comprensione dei punti di vista dell3 studenti per aiutarli ad acquisire una conoscenza più approfondita e pratica della lingua. Tra le caratteristiche dell'apprendimento incentrato sullo studente ricordiamo il rispetto per opinioni diverse, l'apprendimento collaborativo, il ruolo dell'insegnante come facilitatore, la capacità di mettere in discussione e riflettere in maniera critica, ecc.
- Strategie di coinvolgimento: suggeriamo di presentare temi facili da comprendere allo scopo di coinvolgere i3 studenti in un dialogo e facilitare una discussione che permetta loro di fare dei paragoni con eventi culturali e storici che già conoscono.

### Monitoraggio e valutazione :

- Valutazione basata sul progetto: i3 studenti completano un progetto che dimostra l'efficacia del metodo di insegnamento.
- Diario di riflessione: i3 studenti tengono un diario in cui riflettono sulle loro esperienze di apprendimento, le sfide e il processo di crescita sulla base di criteri e obiettivi specifici.
- Quiz e sondaggi formativi: quiz e questionari che forniscono dei riscontri immediati a studenti e insegnanti.
- Patti formativi: studenti e insegnanti possono stipulare dei patti formativi in cui dovranno indicare cosa impareranno, in che modo e come dimostreranno di aver completato con successo il loro percorso. Questo metodo permette all3 studenti di assumersi la responsabilità del proprio lavoro, creare delle esperienze di apprendimento su misura e stabilire degli obiettivi personali.
- Una valutazione basata sul rendimento: i3 studenti danno prova delle loro conoscenze e competenze mediante presentazioni, performance o attività pratiche.



Sebbene questi metodi incentrati sullo studente offrano un approccio dinamico per valutare l'apprendimento, tali strategie potrebbero non essere utilizzabili in sistemi educativi che si affidano a metodi tradizionali, come i test standardizzati e gli esami annuali. In tali sistemi l'attenzione è spesso concentrata su valutazioni sommative che misurano le conoscenze degli studenti in un certo momento, di solito attraverso test scritti. Questi metodi tradizionali privilegiano l'uniformità e il confronto tra gruppi di studenti numerosi, rendendo difficile adottare degli strumenti personalizzati e orientati ai processi come la valutazione basata sui progetti, i diari di riflessioni e i quiz formativi. Ad ogni modo, è compito dell'insegnante adottare delle strategie che consentano di sfruttare i metodi di valutazione incentrati sullo studente e, allo stesso tempo, preparare simultaneamente i3 studenti a passare test ed esami, allo scopo di garantire un approccio bilanciato in grado di promuovere l'apprendimento profondo pur continuando ad allenare i3 ragazze a superare dei test.

## Esempi e casi studio:

Lo strumento qui presentato si ispira a un caso studio riguardante una scuola greca. Si tratta di una delle 26 scuole multiculturali del Paese, una scuola media, che si trova in un comune costiero della regione dell'Attica, vicino ad Atene. L'istituto è frequentato da 200 studenti.

La scuola è riuscita a ridurre il tasso di abbandono scolastico, a dispetto della diversità e della condizione di vulnerabilità della popolazione studentesca. Questo successo è attribuibile ai metodi di insegnamento utilizzati e alla personalizzazione dei programmi. Il personale docente gestisce in maniera creativa l'eterogeneità degli studenti. Di seguito elenchiamo alcuni esempi tratti dal caso studio:

- **materiale di supporto**, il personale docente prepara delle dispense sui temi da affrontare, sottolineando i concetti e i termini più importanti. Le dispense vengono distribuite agli studenti affinché possano consultarle durante la discussione;
- **discussioni interattive**, sebbene il personale docente moderi la discussione, cerca costantemente di catturare l'attenzione della classe (un compito che in alcuni casi può rivelarsi particolarmente difficile) parlando di argomenti vicini agli studenti, ponendo delle domande per sottolineare termini e parole importanti e spiegandone il significato. Le risposte ad alcune domande poste dall'insegnante possono essere reperite nella dispensa, mentre altre richiedono una riflessione critica da parte degli studenti;
- **indicazioni linguistiche**, il metodo dell'insegnamento del greco come seconda lingua è stato ampiamente utilizzato sul materiale prodotto nell'ambito di un progetto relativo all'educazione dei minori appartenenti alla minoranza musulmana in Tracia.

Infine, il caso studio sottolinea quanto sia importante la prossimità tra gli edifici scolastici allo scopo di facilitare il passaggio da un ciclo di istruzione all'altro.



## Vantaggi:

I metodi di insegnamento descritti qui sopra sono riusciti a migliorare la partecipazione e il rendimento scolastico degli studenti e a creare un ambiente di apprendimento solidale. Il personale docente ha dichiarato che le strategie adoperate favoriscono l'apprendimento della lingua di scolarizzazione e lo studio delle materie, in più avvicinano i minori alla scuola.

## Consigli utili:

Motivare il personale docente a condividere idee e strategie osservando e imparando dai metodi utilizzati dagli colleghi

Sfruttare le occasioni di crescita professionale per rimanere aggiornati sugli sviluppi e le strategie didattiche da utilizzare nelle classi multiculturali.

Prendere l'iniziativa e andare alla scoperta delle strategie che si adattano meglio agli obiettivi e alle esigenze degli studenti.

Migliorare i canali di comunicazione e la collaborazione tra docenti, personale amministrativo e la comunità scolastica allo scopo di favorire la crescita personale e accademica degli studenti.

## Ulteriori risorse:

Di seguito riportiamo delle risorse utili ai fini dell'implementazione e dell'approfondimento:

- [materiale relativo all'educazione dei minori appartenenti alla minoranza musulmana prodotti nell'ambito di un progetto portato avanti in Tracia;](#)
- il dialogo in classe: <https://whatisessential.org/dialogic-classroom>

Di seguito riportiamo un piano della lezione con degli esempi pratici relativi all'inserimento degli strumenti di cui abbiamo parlato nel contesto dell'educazione ambientale. Ti invitiamo ad adattare il tema e le attività in base alle tue esigenze.



Titolo del piano della lezione	Migliorare i risultati scolastici nelle scuole multiculturali/Educazione ambientale
<b>Gruppo target</b>	Studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni, con un diverso livello di padronanza della lingua locale, madrelingue e background migratori differenti.
<b>Scopo</b>	Adottare delle tecniche didattiche innovative per migliorare la partecipazione, ridurre la percentuale di abbandono scolastico e garantire i successi accademici degli studenti con un diverso background culturale, linguistico e socioeconomico.
<b>Obiettivi del piano della lezione</b>	Coinvolgere i3 studenti in una discussione sulle questioni ambientali, allo scopo di stimolarne la curiosità e l'empatia e far loro comprendere l'impatto che le azioni che compiono può avere sul mondo
<b>Durata</b>	3 sessioni (da 45 minuti)
<b>Temi</b>	Educazione ambientale, ecc
<b>Preparazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizza con il programma ed adattalo alle esigenze della classe (ad es., fase di sviluppo, interessi, background culturale e linguistico, ecc.), selezionando il materiale dai libri di testo e aggiungendo nuove risorse come immagini ed esercizi. Concentrati sulle abilità di lettura e scrittura e, se possibile, serviti di spunti relativi ad altre culture.</li> <li>• Tieni conto del background culturale e linguistico degli studenti. Puoi provare a insegnare la lingua di scolarizzazione come seconda lingua.</li> </ul>

Titolo del piano della lezione	Migliorare i risultati scolastici nelle scuole multiculturali/Educazione ambientale
<b>Occorrente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Google Translate o Mediator</li> <li>• Presentazione interattiva su PowerPoint</li> <li>• Dispense in cui riassumere i punti principali</li> <li>• Foto della flora e della fauna locali</li> <li>• Materiali di recupero per le attività pratiche</li> <li>• Possibilità di accedere a Internet per fare delle ricerche</li> </ul>
<b>Attività di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Start with a brief interactive story or video about a fictional character facing environmental challenges.</li> <li>• Discuss the importance of protecting the environment using simple language and visuals.</li> <li>• Use the “reflect-write-speak” technique to encourage students to write down their thoughts and feelings in the local language about the environment and share them with the class.</li> </ul>
<b>Lecture di approfondimento</b>	If applicable

## Conclusioni:

I metodi di insegnamento descritti in questo strumento costituiscono un modello promettente in grado di aiutare studenti e insegnanti che si trovano all'interno di classi multiculturali, poiché sottolineano l'importanza della flessibilità, dell'inclusività e della partecipazione attiva al processo di apprendimento. Il personale docente è incoraggiato a prendere in esame ed adattare queste strategie al proprio contesto, riconoscendo le sfide e le opportunità presentate dalla diversità nelle classi.



## MISURE E INIZIATIVE BASATE SU DATI CONCRETI VOLTE A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL RENDIMENTO DELL3 STUDENTI IN EUROPA



Red Barnet, MHPSS Collaborative



Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.